

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 25 giugno 1965, concernente l'approvazione
ed il sussidiamento dei progetti di risanamento della zona pedemontana
castanile, nei Comuni di Morbio Superiore, Intragna (Golino),
Gorduno e Casima

(del 14 ottobre 1965)

Il Consiglio di Stato, con il messaggio n. 1303, chiede l'approvazione dei progetti e relativi preventivi per il risanamento della zona pedemontana castanile nei Comuni di:

Morbio Superiore
Intragna (Golino)
Gorduno
Casima

La spesa totale per questa opera è stata preventivata in Fr. 1.664.000,—, di cui Fr. 1.073.770,— a carico della Confederazione, Fr. 470.110,— a carico del Cantone ed i rimanenti Fr. 120.120,— a carico degli enti esecutori, e più precisamente:

<i>Comune</i>	<i>Ente esecutore</i>	<i>Preventivo</i>	<i>Sussidio Confederaz.</i>	<i>Sussidio Cantone</i>	<i>A carico dell'ente</i>
Morbio Sup.	Patriziato	400.000,—	262.220,—	117.780,—	20.000,—
Intragna	Patriziato	720.000,—	464.800,—	219.200,—	36.000,—
Gorduno	Consorzio RT	389.000,—	230.500,—	94.380,—	64.120,—
Casima	Patriziato	155.000,—	116.250,—	38.750,—	
Totale		1.664.000,—	1.073.770,—	470.110,—	120.120,—

Il risanamento della zona pedemontana castanile di Morbio Superiore, è opera nuova, e la stessa si estende su una superficie di 34 ettari.

Il comprensorio di risanamento è situato sul fianco sinistro della Valle di Muggio e nello stesso si prevede di mettere a dimora 200.000 piantine, di cui almeno i 3/5 sono frondifere, e questo per ragioni paesaggistiche e per la natura del terreno (che esclude l'impiego di conifere esotiche più costose).

In questo caso particolare di risanamento, si è escluso dal progetto una parte di proprietà boschiva di proprietà del Patriziato (circa 11 ettari) e più precisamente quella inferiore, cioè quella vicino alla strada cantonale per Sagno. La stessa potrà avere altra destinazione (ev. sviluppo edilizio), tuttavia l'eventuale lottizzazione ed il dissodamento dovranno sempre essere richiesti.

Per quanto concerne l'opera nel Comune di Intragna, a Golino, si tratta di una completazione di un'azione iniziata nel 1961, ma che già allora si pensava di dover estendere all'intera giurisdizione del Comune.

Come detto il preventivo dell'opera è di Fr. 720.000,—, ripartito come segue :

a) colture	Fr. 312.000,—
b) Strade e sentieri	Fr. 255.500,—
c) Protezione colture	Fr. 39.070,—
d) Diversi	Fr. 113.430,—
	<hr/>
	Fr. 720.000,—

L'estensione del comprensorio da risanare è di 83 ettari, di cui tuttavia solo 65 da rimboscare, in quanto nel comprensorio sono inclusi alcuni monti privati.

E' prevista una strada tipo jeep, lunga m. 1.740 il cui costo al ml. è preventivato in Fr. 125,—, compreso un ponte di 14 m. di lunghezza sul riale Val Corte.

Per la protezione delle colture si è prevista la posa di alcuni idranti, per la lotta contro gli incendi, come pure la costruzione di alcune vasche di raccolta, alimentate dai riali della regione. Sempre nell'ambito della protezione delle colture, giova segnalare l'impegno dei contadini della zona di regolare definitivamente il pascolo nel comprensorio, rinunciando al loro gregge caprino, ripiegando su quello bovino, per lo sfruttamento dei diversi monti.

Per Gorduno e Casima si tratta, come ampiamente e chiaramente esposto nel messaggio, di richiesta di crediti suppletori che sono giustificabili quando si pensa che i primi crediti sono stati votati nel 1961 per Gorduno e nel 1958 per Casima.

La Commissione aderisce al messaggio del Consiglio di Stato e propone al Gran Consiglio l'accettazione dei relativi decreti legislativi.

Per la Commissione della Gestione :

N. Rossi-Bertoni, relatore

Boffa — Borella — Bottani — Coppi
— Fraschina — Generali — Patocchi
— Visani